

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASIO e PROTASO in MACHERIO
COMUNITÀ PASTORALE
“MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO”



**DOMENICA 1 NOVEMBRE
TUTTI I SANTI**

**COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
SANTA MESSA OMELIA DEL SANTO PADRE LEONE XIV
*Domenica, 2 novembre 2025***

Cari fratelli e sorelle,

ci siamo radunati in questo luogo per celebrare la commemorazione di tutti i fedeli defunti, in particolare di quanti sono qui sepolti e, con speciale affetto, dei nostri cari. Nel giorno della morte essi ci hanno lasciato, ma li portiamo sempre con noi nella memoria del cuore. E ogni giorno, in tutto ciò che viviamo, questa memoria è viva. Spesso c'è qualcosa che ci rimanda a loro, immagini che ci riportano a quanto abbiamo vissuto con loro. Tanti luoghi, perfino i profumi delle nostre case ci parlano di coloro che abbiamo amato e non sono più tra noi, e tengono acceso il loro ricordo.

Oggi, però, non siamo qui soltanto per commemorare quanti sono passati da questo mondo. **La fede cristiana, fondata sulla Pasqua di Cristo, ci aiuta infatti a vivere la memoria, oltre che come un ricordo passato, anche e soprattutto come una speranza futura.** Non è tanto un volgersi indietro, ma piuttosto un guardare avanti, verso la mèta del nostro cammino, verso il porto sicuro che Dio ci ha promesso, verso la festa senza fine che ci attende. Là, attorno al Signore Risorto e ai nostri cari, gusteremo la gioia del banchetto eterno: «In quel giorno – abbiamo ascoltato nella Lettura del profeta Isaia – preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande. [...] Eliminerà la morte per sempre» (Is 25,6.8).

Questa “speranza futura” anima il nostro ricordo e la nostra preghiera in questo giorno. Non è un'illusione che serve a placare il dolore per la separazione dalle persone amate, né un semplice ottimismo umano. È la speranza fondata sulla risurrezione di Gesù, che ha sconfitto la morte e ha aperto anche per noi il passaggio

verso la pienezza della vita. Egli – come ricordavo in una recente catechesi – è «il punto di arrivo del nostro andare. Senza il suo amore, il viaggio della vita diventerebbe un errare senza meta, un tragico errore con una destinazione mancata. [...] Il Risorto garantisce l'approdo, ci conduce a casa, dove siamo attesi, amati, salvati».

E questo approdo finale, il banchetto attorno a cui il Signore ci radunerà, sarà un incontro d'amore. Per amore Dio ci ha creati, nell'amore del Figlio suo ci salva dalla morte, nella gioia dell'amore con Lui e con i nostri cari vuole farci vivere per sempre.

Proprio per questo, noi camminiamo verso la mèta e la anticipiamo, in un legame invincibile con coloro che ci hanno preceduto, solo quando viviamo nell'amore e pratichiamo l'amore gli uni verso gli altri, in particolare verso i più fragili e i più poveri. Gesù ci invita infatti con queste parole: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (Mt 25,35-36).

La carità vince la morte. Nella carità Dio ci radunerà insieme ai nostri cari. E, se camminiamo nella carità, la nostra vita diventa una preghiera che si eleva e ci unisce ai defunti, ci avvicina a loro, nell'attesa di incontrarli nuovamente nella gioia dell'eternità.

Cari fratelli e sorelle, mentre il dolore dell'assenza di chi non è più tra di noi rimane impresso nel nostro cuore, affidiamoci alla speranza che non delude (Rm 5,5); guardiamo al Cristo Risorto e pensiamo ai nostri cari defunti come avvolti dalla sua luce; lasciamo risuonare in



noi la promessa di vita eterna che il Signore ci rivolge. Egli eliminerà la morte per sempre. Egli l'ha sconfitta per sempre aprendo un passaggio di vita eterna – cioè facendo Pasqua – nel tunnel della morte, perché, uniti a Lui, anche noi possiamo entrarvi e attraversarlo.

Egli ci attende e, quando lo incontreremo, al termine di questa vita terrena, gioieremo con Lui e con i nostri cari che ci hanno preceduto. Questa promessa ci sostenga, asciughi le nostre lacrime, volga il nostro sguardo in avanti, verso quella speranza futura che non viene meno.

**SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
E OTTAVA.**

31 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE
ORARI CELEBRAZIONI



SANTE CONFESSIONI IN PREPARAZIONE

Giovedì 29
ORE 9.30-10.30

Venerdì 30
ORE 9.30-10.30
E 17.00-18.00

Sabato 31
ORE 9.30-10.30
E 16.00-18.00

**SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
31 ottobre-1 novembre**

Sabato 31 ottobre
ore 18.30 Santa Messa
Vigiliare

Domenica 1 novembre
Santa Messa
ore 8.00-10.30-18.30

Domenica 1 novembre
Ore 16.00 in chiesa
Vespri dei defunti. A seguire
processione al cimitero.
Al termine benedizione
dei nuovi loculi

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Lunedì 2 novembre
Santa Messa
ore 9.00 - 15.00 (al cimitero) - 21.00

OTTAVA DEI DEFUNTI

Da martedì 3 a sabato 7 novembre compreso
è sospesa la Santa Messa delle ore 9.00 in chiesa
Ore 15.00 Santa Messa
in cimitero con Ufficio dei defunti

Nei giorni 1 e 2 novembre è concessa L'INDULGENZA PLENARIA, che si può applicare anche alle anime dei propri cari, a chi visita una Chiesa parrocchiale e in essa recita il Credo, il Padre nostro e un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria secondo le intenzioni del Papa. La medesima Indulgenza è concessa a chi durante l'ottava visitando un cimitero, oltre alle preghiere già dette, prega almeno mentalmente per i defunti. Oltre a ciò sono necessarie la confessione e la comunione entro 8 giorni prima o dopo la visita.



Lettera alle comunità cristiane sulla celebrazione delle esequie e la professione di fede nella risurrezione

Gesù risorto è l'unica parola di speranza: chi muore con Gesù, con Gesù risorge.

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. La comunità cristiana si gloria di professare e condividere questa fede, in modo particolare di fronte alla morte di un fratello o di una sorella.

La celebrazione delle esequie, anche se si presenta con frequenza nella vita di una comunità, è sempre unica; è sempre occasione per annunciare Gesù risorto; è sempre responsabilità di curare la celebrazione perché onori il defunto, sia parola di speranza per coloro che soffrono di questa morte.

Non si può negare che l'impegno a celebrare le esequie, moltiplicato nei giorni dell'anno, presenti anche difficoltà e complessità. Il prete celebrante, nel confronto così frequente con la morte e con i familiari feriti dalla morte, talora in modo drammatico, è provato emotivamente e spiritualmente. Nella preghiera e nella condivisione con tutta la comunità sarà aiutato a farvi fronte con fede e forza.

C'è anche il rischio che la professione della fede e la condivisione della speranza sfumino in un generico e sbrigativo rito di condoglianze.

Il 23 giugno 2017 è stato pubblicato il Direttorio Diocesano per la Celebrazione delle Esequie (cfr. Rivista Diocesana Milanese, (2017) 462-471), che resta punto di riferimento circa le attenzioni, gli adempimenti, le norme che devono orientare la prassi delle comunità.

Non intendo proporre una nuova edizione di quel testo: rimando al documento e invito a rileggere e a tenere presenti tali indicazioni diocesane.

Desidero però proporre qualche attenzione specifica, che può contribuire a fare di queste situazioni una occasione di evangelizzazione e di fraternità.

1. La celebrazione delle esequie nella vita della comunità cristiana

Il dolore per la morte di una persona cara è intimo, ma non privato. La dimensione comunitaria del dolore e della speranza deve essere custodita e promossa da tutta la comunità.

I cristiani, e in particolare i ministri ordinati che celebrano i funerali, sono chiamati a essere testimoni della risurrezione.

È necessario, pertanto, che la preparazione, il coinvolgimento della comunità, lo svolgimento della celebrazione siano vissuti come momenti di preghiera, di consolazione, di speranza.

Dover celebrare numerosi funerali rischia di portare i ministri ordinati e le comunità a ridurre momenti, che i fedeli e le famiglie vivono come unici e solenni, a una ripetizione logorante. Quando in parrocchia si celebra un funerale, può essere saggio sostituire la Messa feriale della comunità con una celebrazione della Parola o con un'altra forma di preghiera, invitando i frequentatori abituali della Messa feriale a partecipare alla Messa del funerale.

Tutta la comunità deve essere coinvolta ed esprimere la propria collaborazione nella prossimità alla famiglia, nella preghiera comunitaria, nell'accompagnamento dei diversi momenti del funerale. Tutta la comunità, non solo i ministri ordinati chiamati a presiedere la celebrazione. Sarebbe provvidenziale che nelle comunità si diffondesse una diffusa corresponsabilità, con laici in grado di assumere il ministero della consolazione, di accompagnare le famiglie, di animare la preghiera e le celebrazioni in chiesa e la preghiera di suffragio presso le case del commiato e al cimitero.

Il Rito delle esequie offre abbondanza di formule e di testi che, se ben conosciuti e saggiamente utilizzati, secondo quanto le circostanze richiedono, alimentano la preghiera, accompagnano ad approfondire il mistero della morte e della risurrezione e offrono messaggi di consolazione.

In ogni comunità è opportuno che sia presente un gruppo di persone che si prendono cura della celebrazione delle esequie, per esprimere vicinanza fraterna alla famiglia, curare con creatività il canto, le letture, i segni del lutto e della speranza. Non di rado la morte infligge una ferita profonda.

Le indicazioni di questa lettera e il riferimento al Direttorio Diocesano vogliono indicare una prassi che deve diventare uniforme in tutta la Diocesi, per evitare che scelte divergenti siano motivo di antipatici confronti, creando ingiustificati disagi in persone che già affrontano un momento doloroso. È opportuno che a livello decanale si apra un confronto per condividere la recezione di tali indicazioni, interpretarne l'attuazione a livello locale, aiutarsi a trovare linguaggi e modalità con cui rinnovare l'annuncio della risurrezione e della speranza cristiana in occasione dei funerali.

2. Il rapporto con la famiglia e con le agenzie di onoranze funebri

Per quanto è possibile il prete, il diacono, i ministri incaricati devono cercare un rapporto diretto con la famiglia del defunto. Il servizio delle onoranze funebri non deve rappresentare un filtro, quanto piuttosto un tramite per l'incontro con i parenti.

Tali agenzie hanno, legittimamente, un proprio modo di considerare la morte e gli adempimenti connessi. Ma la comunità cristiana vive l'evento in una visione di fede.

Se le famiglie domandano il funerale religioso, si deve chiedere alla agenzia di onoranze funebri, chiamata a prestare il servizio, di accogliere i criteri della comunità cristiana.

Siamo nella condizione di esigere e di pretendere tale mediazione per un incontro con i familiari che domandano il funerale nella comunità cristiana. La consuetudine ormai diffusa di custodire la salma nelle sale del commiato richiede un'alleanza con le agenzie e una chiarezza nei gesti della comunità. Nelle sale del commiato non è possibile celebrare il funerale cattolico. La visita dei ministri incaricati o dei fedeli nelle sale del commiato sarà un modo per esprimere vicinanza alle famiglie, presentare le proprie condoglianze, offrire la consolazione della speranza nella risurrezione, ma non potrà venire intesa come un surrogato del funerale.

3. La celebrazione in chiesa

Nel rapporto con le famiglie è possibile concordare le forme della celebrazione, tenendo presente la sensibilità delle diverse persone, le consuetudini della parrocchia, la disponibilità dei ministri.

La scelta tra celebrazione della Messa e liturgia della Parola non può risultare dall'imposizione di uno schema uniforme, o venire compiuta soltanto dal ministro che presiede.

I fedeli defunti hanno diritto alla celebrazione di una santa Messa di suffragio. Il Rito delle Esequie prevede che, qualora il funerale non includa la Messa, se ne celebri successivamente una nel giorno più opportuno.

In alcune situazioni e per molte persone la celebrazione eucaristica è compimento di una vita di fede e di partecipazione alla vita della comunità, che merita di venire valorizzata.

In altre circostanze l'indifferenza della persona defunta e dei familiari nei confronti della vita della comunità cristiana e della Messa consiglia di

proporre piuttosto una celebrazione della Parola, che potrà essere presieduta da un prete o da un diacono.

In ogni caso, questa celebrazione – come tutte le celebrazioni – va ben curata, in modo che aiuti a pregare e permetta alla comunità di esprimere la propria fede nella risurrezione e la condivisione del dolore e della speranza. La presenza di un gruppo di fedeli, che prepari ed esegua canti adatti e assicuri la proclamazione della Parola di Dio, è una benedizione e offre testimonianza.

In alcuni contesti è ancora viva una sentita partecipazione popolare, capace di esprimere quel senso di appartenenza alla comunità che nei giorni del lutto risulta particolarmente consolante. In altri, l'evento misterioso e affascinante della morte e del congedo rimane purtroppo circondato da anonimato e indifferenza. Se possibile, ogni comunità predisponga le condizioni e trovi modalità di presenza che siano rimedio alla desolazione e all'abbandono.

4. I discorsi di congedo

La celebrazione in chiesa si conclude con la monizione prima del congedo proposta nel Rituale, cui deve far subito seguito la benedizione.

Si è però ormai diffusa la consuetudine di aggiungere altre parole di congedo, condivisioni di ricordi, di meriti, di imprese. Non raramente gli interventi risultano troppo numerosi, troppo lunghi, troppo sgraziati. È dunque opportuno che essi vengano previamente concordati, per numero, ampiezza e contenuti, con chi presiede la celebrazione, in conformità con le consuetudini della comunità.

In ogni caso, a mio parere, è consigliabile che avvengano a celebrazione conclusa, dopo che i ministri e i ministranti si siano recati in sacristia, rendendo così evidente come tali interventi non siano parte costitutiva della celebrazione stessa.

5. Le offerte

Per la celebrazione del funerale non c'è una tariffa da versare alla parrocchia. Le agenzie di onoranze funebri sono pertanto tenute a non indicare nei loro tariffari l'offerta per la Chiesa.

Non è nemmeno opportuno che durante la celebrazione delle esequie vengano raccolte offerte.

I familiari dei defunti possono trovare nelle esequie del loro caro l'occasione per un'eventuale offerta libera alla parrocchia, per contribuire alle spese, al sostentamento del clero, alle opere della parrocchia e della carità.

6. La sepoltura e la custodia delle ceneri

La tradizione cristiana ha sempre proposto la sepoltura quale modalità coerente con la sensibilità cristiana per onorare le spoglie mortali dei defunti. Le condizioni attuali e la diffusione del rito della cremazione hanno motivato le indicazioni recentemente formulate, per evitare che le ceneri vengano disperse e che il rito della cremazione sia praticato quasi come una dichiarazione di indifferenza verso la fede nella risurrezione della carne.

Per esprimere invece tale fede e la dimensione comunitaria della sepoltura, o della conservazione o dell'accumulo commisto delle ceneri in un luogo a ciò destinato entro il cimitero, si potrebbe proporre un momento comunitario settimanale, durante il quale accogliere in cimitero e benedire le urne delle ceneri, in un orario conveniente e praticabile, per esempio nella mattinata del sabato.

La visita al cimitero per una preghiera di suffragio può costituire un aiuto nell'onorare i resti mortali dei nostri defunti: per questo è auspicabile che le ceneri vengano custodite nel cimitero del paese. Conservare le ceneri in casa contraddice la dimensione comunitaria della vita, della morte, della preghiera dei fedeli.

Nelle città, dove i cimiteri sono spesso lontani dalle abitazioni, soprattutto per quelle persone alle quali non risulta facile spostarsi, può essere di aiuto al ricordo e alla preghiera per i defunti che le ceneri vengano custodite in uno spazio adatto della chiesa parrocchiale o di una chiesa sussidiaria, che potrà essere eventualmente individuato con l'aiuto dei competenti uffici di Curia.

7. Le celebrazioni di suffragio

La preghiera per i defunti esprime la fede della comunità cristiana che la vita non è tolta, ma trasformata e a chi muore in pace con Dio è dato il possesso di una gioia senza fine.

È pertanto opportuno che a tutta la comunità venga proposta la condivisione della preghiera di suffragio, ricordando i defunti della settimana nella preghiera universale delle Messe domenicali e proponendo, per esempio, una celebrazione mensile dell'Eucaristia per i defunti del mese.

Non di rado la morte ferisce profondamente i familiari. terminate le celebrazioni, la comunità cristiana dovrebbe trovare il modo di accompagnare tali persone con segni di attenzione e di prossimità: si è creato infatti in loro

un vuoto che non si può colmare, una pena che non si può consolare, se non con intensa preghiera e con sollecitudine fraterna.

È raccomandabile che, secondo le consuetudini delle comunità cristiane, i defunti vengano pure ricordati attraverso la celebrazione di “Messe di suffragio”, che i familiari e gli amici possono chiedere durante l’anno. La libera offerta per la chiesa è, in tali occasioni, un modo per far memoria dei morti e aiutare i vivi, a cominciare dalle esigenze della propria comunità.

Conclusione

Gesù è risorto e chi muore in Cristo con lui risorge: la fede della Chiesa è principio di una serenità che il dramma della morte non può vincere. Si introduce nella storia dell’umanità e nella società del nostro tempo un modo originale, cristiano, di vivere e di morire, di pensare alla propria morte e di piangere la morte dei propri cari. Non siamo come coloro che non hanno speranza, ma siamo discepoli del Crocifisso Risorto, chiamati a partecipare alla sua gloria, a giungere alla pienezza della vita, alla meta desiderata nella grazia di vedere Dio così come egli è.

+ Mario Delpini
OArcivescovo di Milano





BENEDIZIONI NATALIZIE 2026

*"Oh uomo, prendi coscienza di ciò che sei...
considera la tua dignità regale:
tu porti Dio in te". (Gregorio di Nissa)*



***Continua la visita alle famiglie per la Benedizione natalizia.
Sono in distribuzione le lettere con il relativo calendario.***

In questa settimana verranno visitate le famiglie:

- martedì 3 novembre - Via Visconti***
- giovedì 5 novembre - Via Manara, Via Cavour, Via Indipendenza,
Piazza Pio XI***
- venerdì 6 novembre - Vicolo Vignolo***
- sabato 7 novembre - Via Lambro n.80 (ex Sasatex)***

La settimana successiva le famiglie:

- lunedì 9 novembre - Via Don Venanzio Corti, Via del Donatore,
Via Moro, Via Amendola***
- martedì 10 novembre - Via Puccini***
- mercoledì 11 novembre - Via Nenni, Via Fermi***
- giovedì 12 novembre - Via Bellini (numeri dispari)***
- venerdì 13 novembre - Via Bellini (numeri pari), Via San Cassiano***

***La visita sarà nei giorni feriali da Lunedì a Venerdì dalle ore 17.30 alle
ore 20.30 circa e il sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.***

Le aziende e i negozi che desiderano la benedizione potranno richiederla per le mattine e i pomeriggi nei giorni dal 15 al 19 dicembre telefonando in segreteria parrocchiale: 039 2014487 dal martedì al sabato dalle 9.30 alle 11.00 oppure inviando mail a parrocchiamacherio@gmail.com

I recuperi delle case non visitate avverranno compatibilmente con gli impegni dei sacerdoti.



Giornata Diocesana Caritas
Giornata mondiale dei poveri per la Diocesi di Milano
8 novembre 2026

Sabato 7 novembre 2026 ore 18.30

**Santa Messa con mandato ai volontari
delle opere parrocchiali di carità**

(centro d'ascolto, opera aiuto fraterno, scuola d'italiano per stranieri)

A partire dal pomeriggio di sabato 7 fino a domenica 8
presso la Chiesa raccolta straordinaria di beni di prima necessità:
**riso, zucchero, latte, caffè, tonno, biscotti,
the, verdure in scatola, olio**



**Sabato 14 partecipiamo alla Colletta alimentare presso
i supermercati e gli alimentari della nostra zona
(Esselunga e Panificio Caremi)**



Arcidiocesi
di Milano

Giornata di studio



LA VERITÀ COME BENE COMUNE

L'IA tra rischio e opportunità.

Rileggendo la Magnifica Humanitas di papa Leone

Sabato 7 novembre 2026 ore 9.00-13.00

Centro pastorale di Seveso, via San Francesco 3

- > ore 9.00 Ritrovo dei partecipanti e accoglienza
- > ore 9.30 Saluto introduttivo
- > ore 9.45 **Solo male? Attualità e prospettive dell'IA nel mondo delle imprese**
Marco Tarabini, Politecnico di Milano
Una verità falsa però probabile. Inganni e allucinazioni nell'utilizzo dell'IA
Eby Toffaloni, Content creator
- > ore 11.00 Tavola rotonda: **La verità come bene comune**
Giovanni Salmeri, Università di Roma Tor Vergata
Gaia De Vecchi, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano
Marco Erba, scrittore e insegnante
Modera e conduce: Gabriella Facondo, TV 2000
- > ore 13.00 Conclusione

Per iscriversi: <https://zfrmz.eu/7400XNlu9TDiO6bTD5sh>

Con patrocinio dell'ISSR di Milano. La mattinata di studio è riconosciuta come aggiornamento per i docenti di ogni disciplina, e della scuola di ogni ordine e grado.
Cod. Id. Piattaforma SOFIA MIM 107099



Con la collaborazione di



www.chiesadimilano.it

Iniziativa promossa da Vicariato per la Formazione Permanente del Clero,
Vicariato per la Vita consacrata ed Équipe sinodale diocesana
Per informazioni: tel. 0362.64.71 - formazione.clero@diocesimilano.it

PERCORSI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

nell'anno 2027

DECANATO DI LISSONE

LISSONE

COMUNITÀ PASTORALE SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

- Martedì 12, 19, 26 gennaio e 2, 9, 23 febbraio e 2 marzo ore 21.00. Domenica 7 marzo s. Messa di conclusione ore 11 e aperitivo.

presso la parrocchia Santa Maria Assunta in S. Margherita di Lissone

- Martedì 6, 13, 20, 27 aprile e 4, 11, 18 maggio e 22 maggio S. Messa di conclusione alle 18 e cena presso la parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Lissone
 - Giovedì 9, 16, 23, 30 settembre e 7, 14, 21 alle 21 e 24 ottobre S. Messa di conclusione alle 18 e cena presso la parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Lissone
 - Martedì e Giovedì 5, 7, 12, 14, 19, 21, 26 e 28 ottobre ore 21.00 presso la parrocchia Sacro Cuore di Lissone
- Iscrizioni presso la segreteria della parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Lissone, Piazza Giovanni XXIII, 28. Telefono: 039/480214

BIASSONO SOVICO E MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO

Sabato 16/1 ore 19.30 apericena e inizio del corso. Lunedì 18/1, Giovedì 21/1, Lunedì 25/1, Giovedì 28/1, Lunedì 1/2, Giovedì 4/2 alle 21.00. Sabato 6/2 ore 17.30 S. Messa e cena.

- Gli incontri si tengono presso l'Oratorio S. Luigi, via Umberto I, 12 – Biassono. Per qualsiasi informazione tel: 039 2752502

Camminate coi piedi per terra e col cuore abitate il cielo

Festa

preADO

SABATO 31 OTTOBRE

una serata per i preadolescenti
di Biassono, Macherio e Sovico

ORATORIO SAN CARLO, MACHERIO

Via Milano 19

20:45-22:15 serata di giochi

22:15-22:30 preghiera insieme

Dress Code: Santità

Verrà premiato il costume più bello

ISCRIZIONE GRATUITA SU SANSONE ENTRO VEN 30/10

***per partecipare occorre essere iscritti ai cammini preADO**

18ENNI e Giovani

VIE DELLA *Bellezza* RITIRO

6-7 DICEMBRE



MEZZOLDO (BG)

Rifugio Madonna delle Nevi
"Casa delle Marmotte"

AUTOGESTIONE

COSTO: 40€ all inclusive

Portare: pranzo al sacco,
sacco a pelo e l'occorrente
per l'igiene personale.

**Abbigliamento consono
alla montagna** (invernale)

PROGRAMMA

6 dicembre

Partenza in mattinata da Macherio con i nostri mezzi
Arrivo al rifugio e pranzo al sacco
Momenti di riflessione personale e di gruppo
Cena e serata

7 dicembre

Sveglia e colazione
Momento di riflessione personale e di gruppo
Pranzo insieme
Conclusione

**ISCRIZIONI E PAGAMENTO SU
SANSONE ENTRO 13/11**



EMOZIONI IN GIARDINO
scambio semi, talee e piante

DOMENICA 15 Novembre 2026



**Presso la casetta
GSO dell'Oratorio**

Via Milano, 19 Macherio



**Il gruppo sportivo insieme ai pizzoccherai di Teglio
propongono i favolosi pizzoccheri d'asporto
FATTI A MANO**

**E' possibile fermarsi a mangiare al bar dell'oratorio
senza essere serviti ai tavoli. Anche questa possibilità va prenotata**

**Le porzioni da asporto potranno essere ritirate dalle 11,30 alle 13,00
Si possono scegliere 4 diversi menù:**

Pizzoccheri e vai

porzione calda fumante di pizzoccheri
originali da gustare subito sulla vostra tavola
euro 11,00

Pizzoccheri del buongustaio

porzione calda fumante di pizzoccheri
originali da gustare subito sulla vostra tavola
più un prelibato dolce:
una porzione di torta paesana
creata per l'occasione dal nostro chef Dodo
euro 14,00



Pizzoccheri del viandante

porzione calda fumante di pizzoccheri originali
da gustare subito sulla vostra tavola
con abbinata una bottiglia di pregiato vino rosso
scelta personalmente dal nostro sommelier Piero
euro 18,00

Pizzoccheri gourmet

porzione calda fumante di pizzoccheri originali
da gustare subito sulla vostra tavola
con abbinata una bottiglia di pregiato vino rosso
scelta personalmente dal nostro sommelier Piero
più un dolce per finire in bellezza:
una crostata creata per l'occasione dal nostro chef Dodo
euro 22,00

E' obbligatoria la prenotazione entro Venerdì 13 Novembre

Presso il Panificio Caremi in Via Roma - Macherio

se preferite, anche sulla piattaforma digitale SANSONE
(segreteria aperta da Lunedì a Venerdì orari 11,00 - 14,00 / 18,00 - 22,00)

Tutto il ricavato della Pizzoccherata sarà utilizzato dal Gruppo Sportivo dell'Oratorio per il miglioramento
dell'attività sportiva in Oratorio
in particolar modo per il mantenimento delle attrezzature di calcio e volley

Anche questa settimana **UN GROSSO GRAZIE** a chi continua a contribuire alle spese per i lavori di ristrutturazione della chiesa. In occasione della festa dell'oratorio si sono raccolti 300 €. Il Gruppo Terza Età anche nel mese di ottobre ha donato 300 €.



Sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre, presso il cimitero, ci saranno volontari a vendere caldarroste a favore delle missioni dell'Operazione Mato Grosso. Si raccomanda la consueta generosità.

 **Ala chiesa di Dio
che è a Corinto**
L'APOSTOLO E LA SUA COMUNITÀ.

Proposta di
LECTIO DIVINA
per gli adulti

**DECANATO
di LISSONE**
gli incontri saranno tenuti da
SILVIA LANDRA
Parrocchia
Cuore Immacolato
di Maria
Via Nobel - Lissone
Ore 21.00
maggiori dettagli su:
www.azionecattolicamilano.it

- 1 GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE**
Paolo, un apostolo Atipico
I Corinti 1,1-17
- 2 GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE**
La sapienza del Vangelo: la Parola della croce
I Corinti 1,18-29
- 3 GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE**
"Guai a me se non annuncio il Vangelo"
I Corinti 9,16-26
- 4 GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE**
Il mistero della Chiesa: il corpo e le sue membra
I Corinti 12,4-26
- 5 GIOVEDÌ 3 DICEMBRE**
La via dei carismi: l'agape
I Corinti 12,27-13,13

**Giovedì
5 novembre
alle ore 21.00
primo incontro
LECTIO DIVINA,
proposta dall'A.C.
presso la
parrocchia Cuore
Immacolato di
Maria, via Nobel a
Lissone**

APPUNTAMENTI

Sabato 31 OTTOBRE Messa vigilare Tutti i Santi – solennità - Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a	17.00 18.00	S. Confessioni e Adorazione
	18.30	S. Messa – Sala Ambrogio; Mungo Francesco e Ghezzi Giorgio; Cattaneo Anselmo e Carla
Domenica 1 NOVEMBRE Tutti i Santi – solennità - Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a	8.00	S. Messa – Fossati Francesco e Giuseppina
	10.30	S. Messa – Didoni Attilio, Luigia e Carlo
	16.00	Vespri dei defunti, processione al cimitero, benedizione dei nuovi loculi
	18.30	S. Messa – Panzeri Virginio
LUNEDÌ 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	9.00	S. Messa
	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i>
	21.00	S. Messa
MARTEDÌ 3 NOVEMBRE Per i sacerdoti defunti sussidio	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i> – Riboldi Serena e Ambrogio
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare

Orari di S. Confessioni e celebrazioni dei Santi e dei Defunti sono sull'apposito volantino.

È possibile acquistare i nuovi messali in segreteria a € 35,00.

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE S. Carlo Borromeo, vescovo - <i>solennità</i> – Per i collaboratori defunti dell'oratorio	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i> – Ferri Sante e famiglia
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE Per religiosi e religiose nativi e che hanno operato a Macherio sussidio	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i> – defunti famiglie Sormani e Brambilla
VENERDÌ 6 NOVEMBRE Per i morti in guerra e per le vittime di violenza sussidio	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i>
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
Sabato 7 NOVEMBRE Messa vigiliare Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo – solennità - 2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Sal 44; Col 1, 9b-14; Gv 18,33c-37	15.00	S. Messa e Ufficio dei defunti <i>al cimitero</i> – per i defunti per cui nessuno prega
	17.00 18.00	S. Confessioni e Adorazione
	18.30	S. Messa con mandato ai volontari opere caritative – Enrica, Marilena, Virginia e Natalina; Villa Paolo e Valentino; defunti Famiglie Treglia e Matrullo
Domenica 8 NOVEMBRE Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo – solennità - 2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Sal 44; Col 1, 9b-14; Gv 18,33c-37	8.00	S. Messa – defunti famiglie Riboldi e Clerici
	10.30	S. Messa per i caduti di tutte le guerre – Cazzaniga Aldo e Cas-sanmagnago Adele
	18.30	S. Messa – Tremolada Emilio



Il Museo diocesano festeggia i suoi 25 anni con ingresso gratuito e visite guidate

Giovedì 5 novembre il Museo diocesano «Carlo Maria Martini» di Milano propone una giornata speciale ricca di appuntamenti, con ingresso gratuito e apertura straordinaria dalle 10 alle 20. Le visite sono tutte gratuite ma è necessario prenotarsi su www.chiostrisanteustorgio.it.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE

SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
Vespertine	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

PARROCCHIA MACHERIO

CONFESSIONI: dopo le Sante Messe feriali o accordandosi con i sacerdoti

ADORAZIONE EUCARISTICA: il sabato: 17.00 -18.00

VISITE AGLI AMMALATI: effettuate periodicamente previo avviso telefonico

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no domenica) - 12.00 - 19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: dal martedì al sabato: 9.30 - 11.00.

tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì

16.30-18.30 tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

CENTRO AIUTO FRATERO: il sabato: ore 16 -17.

CENTRO D'ASCOLTO: il sabato: ore 16 -17.

Per tutte le necessità e per proporsi come volontari contattare

tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

Grazie a tutti coloro che donano la loro offerta alla parrocchia.

IBAN su cui fare direttamente il versamento: IT61x0503433310000000002810